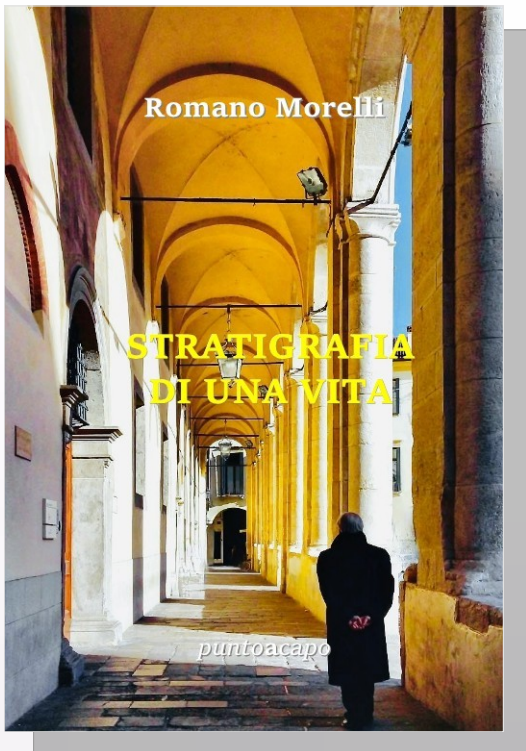


## Cartella stampa



### Collana Il Cantiere

74. Romano Morelli, *Stratigrafia di una vita*, pp. 118, € 15,00 ISBN 978-88-6679-500-1

Romano Morelli è nato a Liegi, in Belgio, il 13 giugno 1953. Per quarant'anni ha insegnato con grande piacere il francese in vari istituti e licei di Padova e provincia. Appassionato lettore, come autore è soprattutto poeta.

Ha pubblicato diverse raccolte poetiche: *È non è*, Rebellato editore, San Donà di Piave 1988; *Questo essere. Poesie 1988-2010*, Mimesis, Milano-Udine 2013; *Un difficile partire o Dell'essere nella metamorfosi*, LietoColle, Faloppio 2019; *Essere dove. Poema in due momenti*, puntoacapo, Pasturana 2022; *Vedersi guardare. Un presente con voci e figure*, ivi 2023.

**T**ra l'area dell'ospedale e Pontecorvo, proprio confinante con il cortile del padiglione del dottor Pascale, non tanto distante da dove lui di solito legava la bicicletta, c'è il parco Treves. A segnare il confine, una rete metallica intrisa d'edera, d'erba e cespugli che separa il parco dalle vie di transito di una parte dell'ospedale, dove passano lentamente macchine e moto, ma è soprattutto un andare continuo di infermieri, medici, familiari e malati. Di qua, nel parco, stanno invece i morti a osservare come scorre duro e precario il tempo dei vivi, com'è faticoso il viavai della loro vita così fragile e instabile.

I morti amano i giardini Treves perché, come loro, sono silenziosi e, come loro, persi nel tempo passato, scossi solo ogni tanto da qualche claxon lontano. I morti si muovono con leggerezza, con dolcezza, sospesi nel loro tempo sospeso.

**Romano Morelli propone un percorso che attraversa frammenti di storie, personaggi reali che sembrano apparizioni, voci, sogni e paure, ricordi e improvvise epifanie. Sempre in bilico fra realtà e immaginazione, Morelli ricostruisce quindi gli strati complessi di cui siamo costituiti, sempre tornando con moto centripeto a un Io che riflette e indaga sul rapporto fra presente e passato e sulla relazione tra sé e la sua città, una Padova elusiva e vulnerabile (“dove ho proiettato me stesso”) e le sue figure umane, impregnate di speranze e destino.**

**Una confessione? Forse, ma Morelli – da uomo, poeta e scrittore di profonda consapevolezza e umanità, parla in fondo di tutti noi, della nostra vita che impercettibilmente, attimo dopo attimo, va in nulla.**

**“Perché non ci sarà ritorno.”**

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>**